



Giovedì 13 dicembre

PIAZZA FONTANA, NOI NON DIMENTICHIAMO

“La storia insegna e noi non dimentichiamo”. Così la Cgil in una nota ha voluto ricordare ieri il quarantanovesimo anniversario della strage di piazza Fontana a Milano, dove una bomba collocata all’interno della filiale milanese della Banca nazionale dell’agricoltura causò 17 morti e 88 feriti. “Quella strage, una delle pagine più nere della storia d’Italia – ricorda la Cgil – diede inizio alla lunga stagione della *‘Strategia della tensione’*, che segnò profondamente il nostro Paese”.

“A distanza di quasi cinquanta anni – sottolinea il sindacato guidato da Susanna Camusso – come ricordato anche oggi dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ‘una verità piena e conclusiva non ha ancora coronato le lunghe e travagliate vicende giudiziarie. Questo nonostante il lavoro encomiabile e coraggioso di magistrati e servitori dello Stato, che hanno svelato responsabilità e trame di matrice neofascista, occultate da intollerabili deviazioni’”. “La Cgil – conclude la nota – anche quest’anno, come sempre, sarà in piazza a Milano con le famiglie delle vittime per chiedere verità e giustizia, in difesa della democrazia e dei fondamenti della Costituzione repubblicana e antifascista”.

Il segretario generale della Cgil, **Susanna Camusso**, ha voluto ricordare Piazza Fontana all’inizio del suo intervento di ieri al Congresso del Nidil e ha legato quella memoria della strategia della tensione al ritorno di azioni neofasciste e in generale al pericoloso clima di intolleranza e odio che si vive in determinati momenti nel nostro Paese. Camusso ha ricordato per esempio il furto delle pietre d’inciampo a Roma. “Bisogna avere grande attenzione rispetto a queste cose”. Ma sempre più spesso prevale la distrazione o la sottovalutazione. In ricordo della strage è intervenuto ieri anche il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** secondo il quale quell’episodio tragico “diede avvio a un attacco eversivo contro la Repubblica”, ma “il popolo italiano ha saputo sconfiggere gli eversori grazie alla propria unità e ai valori radicati nella sua storia, nella sua cultura, nella vita sociale, anche se il costo umano di questa battaglia di libertà e di civiltà è stato assai elevato”.

Su RadioArticolo1 la testimonianza di **Antonio Pizzinato**, che è stato segretario generale della Cgil e oggi presidente onorario dell’Anpi della Lombardia: <https://www.radioarticolo1.it/audio/2018/12/12/38714/piazza-fontana-la-strage-che-non-ci-fermo>



LE NOTIZIE IN PRIMO PIANO

MANOVRA DA RISCRIVERE. C'è chi parla di compromesso con l'Europa. C'è chi parla di cedimento o addirittura di resa (Massimo Giannini su Repubblica parla di "bandiera bianca"). Quello che è certo è che l'Italia deve rivedere i numeri della sua manovra economica a partire dal rapporto tra deficit e Pil che passa dal 2,4 al 2,04 per cento. Dopo l'incontro con Juncker, ieri il presidente Conte ha detto che il governo vuole confermare comunque gli impegni presi con gli elettori a partire dal reddito di cittadinanza e da quota 100 sulle pensioni. Si tratta ora di riscrivere il testo della manovra per il 2019. In gioco ci sono sette miliardi di euro. "Manovra, l'Europa apre", è il titolo del Corriere della Sera. Su La Stampa da segnalare un retroscena interessante a firma di Fabio Martini: "La mediazione al Colle. Nel pubblico quota 100 slitta al primo ottobre: le preoccupazione di Mattarella, più tagli, non fissatevi sui decimali" (p. 3)

ANTONIO E' IN COMA. Si aggrava il bilancio dell'attentato di Strasburgo. Tra i feriti gravi Antonio Megalizzi, 28 anni, giornalista radiofonico italiano, è in coma dopo essere stato colpito alla testa dai proiettili dell'attentatore che risulta ancora in fuga (forse è in Germania). Le condizioni del giovane sono gravissime. Sul Messaggero Gianandrea Galiani parla del flop degli 007 sul ritorno jihadista

XVIII CONGRESSO CGIL. Al Congresso del Nidil, il sindacato Cgil delle nuove identità del lavoro, ieri il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso è tornata a parlare della centralità delle prossime elezioni europee e ha parlato delle sfide strategiche che il sindacato deve affrontare (è possibile riascoltarla su RadioArticolo1, vedi più avanti). Dura la critica del segretario generale alle involuzioni nazionaliste di questo periodo. "Il nazionalismo è nemico del movimento operaio", ha detto Camusso. E' ignobile chi dice di chiudere le frontiere. Nel frattempo in Italia si propone un'idea di un Paese che non guarda al futuro e non sa dove collocarsi nei processi europei e mondiali. Per il sindacato, al centro delle questioni, c'è la questione delle nuove forme di rappresentanza. Il Nidil ha eletto Andrea Borghesi segretario generale. Sostituisce Claudio Treves. Confermata alla guida della Flai Cgil, il sindacato del settore agricolo e agroindustriale Ivana Galli (rieletta segretaria con la quasi unanimità del Congresso). A Riccione ha preso il via ieri il Congresso della Fiom con la relazione della segretaria generale Francesca Re David. Si parla di una mobilitazione unitaria dei lavoratori dell'industria. Si continua oggi. Domani l'intervento di Susanna Camusso.



segnalazioni dalla stampa e dal web

JOBS ACT: CGIL, IL 14 DICEMBRE INIZIATIVA 'GLI ORIZZONTI DELLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE SUL CONTRATTO A TUTELE CRESCENTI'

Gli orizzonti della sentenza della Corte costituzionale sul contratto a tutele crescenti. È il tema al centro del seminario che la Consulta giuridica della Cgil promuove per domani alle ore 10, in corso d'Italia 25 a Roma, e che sarà concluso dalla segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**.

La Cgil, insieme a importanti giuristi, approfondirà i vari aspetti della *sentenza n.194* con cui la Corte costituzionale ha bocciato uno degli architravi del Jobs Act: il contratto a tutele crescenti, ritenendo illegittimo il criterio di determinazione dell'indennità di licenziamento.

Per la Cgil "la sentenza conferma la possibilità e la necessità di cambiare le attuali normative sui licenziamenti. Ci stiamo battendo, sia sul versante della contrattazione che su quello legislativo e giudiziario, affinché queste regole vengano modificate, a partire dalla necessaria reintroduzione della reintegrazione nel posto di lavoro, perché - aggiunge - come stabilito dalla Corte, l'indennità crescente in ragione della sola anzianità di servizio del lavoratore è contraria ai principi di ragionevolezza e di uguaglianza, e contrasta con il diritto e la tutela del lavoro sanciti dalla Costituzione".

I SINDACATI DELLA FARMACEUTICA MOLTO PREOCCUPATI PER GLI EFFETTI INDUSTRIALI DELLA NUOVA GOVERNANCE DECISA DAL GOVERNO. APPELLO AL MINISTRO DELLA SALUTE

Le organizzazioni sindacali Filctem – Cgil, Femca – Cisl, Uiltec – Uil e Farindustria, a margine dell'incontro per la firma del contratto collettivo nazionale di settore, hanno esaminato insieme il "Documento in materia di *Governance* farmaceutica" presentato di recente dal Ministro della Salute, Giulia Grillo. E hanno espresso fortissime preoccupazioni per le serie conseguenze che i contenuti hanno sugli investimenti in ricerca e sviluppo e in produzione delle imprese farmaceutiche nazionali e multinazionali in Italia. I sindacati sottolineano come ad essere posto a rischio è dunque l'intero settore che grazie all'altissima qualità delle risorse umane è diventato il primo *hub* produttivo nell'Unione europea, con oltre il 70% di export dei 31 miliardi di produzione all'anno. In particolare, l'applicazione forzata del criterio dell'equivalenza terapeutica finalizzata alla revisione del prontuario farmaceutico o all'implementazione di gare regionali secondo criteri di



segnalazioni dalla stampa e dal web

categorie omogenee può presentare potenziali rischi per la salute dei pazienti, oltre che mettere a repentaglio gli stabilimenti di produzione e quindi l'occupazione nelle diverse Regioni.

Conseguenze ulteriormente aggravate dal pesante indebolimento dei diritti di proprietà intellettuale. Elemento che è condizione necessaria per gli investimenti farmaceutici, perché brevetto e marchio sono gli strumenti cardine per la ricerca e l'innovazione e costituiscono elementi distintivi di qualità. Le Organizzazioni Sindacali e Farindustria nel segno delle buone relazioni sindacali che hanno contribuito significativamente all'aumento degli investimenti farmaceutici in Italia e all'incremento dell'occupazione, con molte donne e tanti giovani, chiedono al Governo di voler considerare le implicazioni di carattere industriale che il "Documento in materia di *Governance* farmaceutica" può avere sul settore.

SANITA' PUBBLICA. IN MIGLIAIA IN PIAZZA A BARI

Da Rassegna Sindacale. "C'è un piano di rivendicazione nazionale che si lega a quello regionale. Questa è la prima manifestazione nel Paese dopo la mobilitazione lanciata da Cgil Cisl Uil sui temi della salute. Esistono due Italie e due sanità differenti, una di serie A e una di serie B, e nel Mezzogiorno non sono garantiti gli stessi livelli di assistenza che nelle regioni del Nord. Allora serve un intervento governativo per perequare il fondo sanitario nazionale. Regioni che hanno lo stesso numero di abitanti della Puglia ricevono 800 milioni in più così come contano su organici con un numero di operatori maggiore di 15mila unità. Ovvio che le prestazioni in termini di qualità e quantità saranno diverse da territorio e territorio. Servono più risorse per sanità e welfare per poter garantire l'universalità delle prestazioni e la centralità del servizio pubblico, perché le criticità compromettono il diritto alle cure e l'accesso alle prestazioni sociali". Lo spiega così **Pino Gesmundo**, segretario generale della Cgil Puglia, il presidio indetto con Cisl e Uil e che ha portato questa mattina oltre duemila persone a manifestare sotto la sede della Presidenza della Regione Puglia a Bari. "Sanità e welfare, pretendiamo risposte da Governo e Regione" lo slogan della mobilitazione che i sindacati hanno fatto vivere prima nei territori e che è sfociata nella giornata di protesta di oggi.

"Due anni fa, in questo stesso giorno, eravamo qui a chiedere una svolta per le politiche socio assistenziali in Puglia", aggiunge l'esponente della Cgil: "Avevamo una piattaforma di proposte, fummo ascoltati e firmammo con Emiliano un protocollo d'intesa che prevedeva tavolo territoriali, monitoraggio, osservatori, una serie di impegni che facessero seguito alla politica di tagli e chiusure di ospedali. Il secondo tempo di questa azione doveva essere il rafforzamento della sanità territoriale, un intervento deciso sugli sprechi a partire dalla spesa farmaceutica e le forniture di materiali, anche attraverso



segnalazioni dalla stampa e dal web

una centrale unica di acquisti, un deciso intervento sulle liste di attesa. Dopo alcuni incontro con i dirigenti sanitari questa fase di confronto è cessata, e gli impegni sono rimasta sulla carta. Finendo per avvilire un diritto costituzionale, quello alla salute, che non a tutti i pugliesi è garantito”.

Il link per leggere l'articolo completo sulla manifestazione:

<http://www.rassegna.it/articoli/migliaia-in-piazza-a-bari-per-la-sanita-pubblica>

LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE SOCIALI IN ATTESA DI CONTRATTO DA OLTRE SEI ANNI

Ne parla su Rassegna Sindacale **Martina Bortolotti**. Lavorano con le persone più in difficoltà: stranieri che vengono da chissà quali condizioni di vita e che non parlano la nostra lingua, persone con disabilità, bambini, anziani. Sono operatori dell'accoglienza, educatori, operatori sociosanitari, mediatori culturali, pedagogisti. E sono una platea di circa 350 mila tra lavoratrici e lavoratori, che lavorano in condizioni mortificanti, con carichi di lavoro oltre le loro possibilità, turni infiniti e spesso senza alcuna forma di tutela – o semplicemente di buon senso - da parte del datore di lavoro.

Sono le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative sociali del terzo settore e sono in attesa di un contratto di lavoro dignitoso da oltre 6 anni. In virtù di tutto questo si sono incontrati oggi, all'attivo nazionale della Fp Cgil #FuoriTempoMassimo, per ascoltare, ma soprattutto per raccontare, testimoniare, confrontarsi, ognuno con la propria esperienza sulle spalle. Fuori tempo per il contratto, fuori tempo per i diritti, fuori tempo per garantire un servizio di qualità a tutte le persone che hanno bisogno, nella quotidianità, del loro aiuto. E dunque è tempo di confronto – e di scontro se necessario – per ottenere al più presto solo il primo dei traguardi che a questa platea di lavoratori spetta: il contratto nazionale di lavoro.

Per leggere l'articolo completo di Bortolotti con le storie delle lavoratrici e dei lavoratori che si dedicano alle persone in difficoltà, ecco il link:

<http://www.rassegna.it/articoli/cooperative-sociali-rinnovare-il-contratto-per-ritrovare-dignita>

DI MAIO HA UN PIANO PER ALITALIA, MA PER ORA MANCANO I SOLDI PER REALIZZARLO. UN ARTICOLO DI ITALIA OGGI



segnalazioni dalla stampa e dal web

Ne parla **Lucio Cillis** su Italia Oggi. "Se fosse davvero così come Luigi Di Maio vede il futuro di Alitalia, allora sarebbe un bel successo. Niente fondi dallo Stato («perché i cittadini non devono tirare fuori un solo euro», tuona da qualche settimana il vice premier), due compagnie straniere, EasyJet e Delta, disposte a indicare la rotta del rilancio al socio Ferrovie. E poi aerei nuovi di zecca, comperati o noleggiati da Boeing grazie a Cassa Depositi e Prestiti come garante. Infine, perché no, mettiamoci anche una quota di partecipazione di poco inferiore al 15% per il Mef nella veste di controllore del consorzio che dovrebbe mettere insieme tutte queste aziende. Una sorta di golden share, dal sapore d'altri tempi e in stile Air France, pronta a bloccare ogni tentativo di svuotare la compagnia italiana di personale e collegamenti. Sarebbe bello certo, solo che manca un dato fondamentale che Di Maio, ieri al termine dell'incontro molto atteso coi sindacati, non ha spiegato: ma il denaro chi ce lo mette in Alitalia? Non quattro soldi, ma una prima, imponente iniezione da almeno 2 miliardi di euro, al netto di quanto già impegnato per pagare il prestito ponte da 1 miliardo, la cui restituzione è di fatto rinviata a giugno. Al tavolo aperto da Di Maio presso il suo ministero, latitava proprio l'invitato principale e cioè i fondi necessari per il decollo della nuova Alitalia, che al momento nessuno sa da dove arriveranno. Non basta, perché manca ancora il via libera dell'Antitrust alla prevista concentrazione di rotte nelle mani di Alitalia ed Fs. Tra due settimane, poi, verranno a mancare all'appello i soldi che alimentano il fondo di solidarietà che paga le crisi del comparto aereo. Insomma all'orizzonte si prospetta un inverno molto gelido per Alitalia. Di Maio però non si scompone e promette che «entro gennaio» tutti i quesiti, compreso il consorzio e la compagine azionaria, avranno una risposta. All'ormai tradizionale raffica di dichiarazioni del ministro («sono molto fiducioso sul rilancio, a gennaio arriverà il nuovo piano industriale») sono gli stessi sindacati a mostrare una certa cautela uscendo dall'incontro. A partire dalle sigle professionali Anpac, Anpav e Anp che si dicono «preoccupate» e parlano di «orizzonte offuscato, con poche certezze sul futuro»; fino a Cgil, Cisl, Uil e Ugl, che per adesso si limitano anch'esse ad auspicare «l'inizio di un nuovo percorso» e «il mantenimento dei posti di lavoro accompagnato da un vero rilancio della compagnia». Ora si attendono le mosse di Ferrovie e dell'ad Gianfranco Battisti, che dovrà mettere a punto il piano industriale per le due società, entro gennaio. Ma dietro le quinte lavorano ad un accordo sul filo di lana i tre commissari di Alitalia, il governo e il grande assente di questa fase della trattativa, Lufthansa. I tedeschi hanno più volte ribadito che Alitalia «va profondamente ristrutturata» prima di ritentare una qualsiasi ipotesi di rilancio che risulterebbe, altrimenti, fallita sul nascere. I tedeschi potrebbero rientrare in gioco se easyJet e Delta non apriranno il portafogli investendo concretamente. Al momento sono pronte a concedere solo qualche collegamento in più verso il Nord America (Delta) e ad occupare qualche slot di medio raggio easyJet). Il tempo però stringe e ci sono meno di 50 giorni per trovare una soluzione. Dopo di che per Alitalia arriverà il grande freddo e la



crisi finale.

CULTURA POLITICA. DA OGGI A DOMENICA LE INIZIATIVE CGIL A ROMA PER IL BICENTENARIO DELLA NASCITA DI KARL MARX

In occasione del bicentenario della nascita di Karl Marx, un nutrito gruppo di associazioni, fondazioni ed istituti culturali tra cui la Cgil, l'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico, il circolo Gianni Bosio, Critica Marxista, Futura Umanità, il centro Riforma dello Stato, le Fondazioni Ebert, Basso, Di Vittorio, Feltrinelli e Gramsci, hanno organizzato una serie di iniziative svolte a partire dal mese di marzo 2018. Queste si concluderanno al Macro di Roma dal 13 al 16 dicembre, in una quattro giorni di cinema, teatro, mostre, fumetti, musica e un convegno di studi internazionali.

Ne parla **Ilaria Romeo** su Rassegna Sindacale.

Si partirà oggi alle ore 15 con l'introduzione ai lavori del convegno **di Aldo Tortorella**. Interverranno tra gli altri - solo per citarne alcuni - **Donatella Di Cesare, Laura Pennacchi, Marcello Musto, Stefano Petrucciani, Roberto Finelli, Giacomo Marramao e Francesco Giasi**. Ad accompagnare il convegno momenti di spettacolo, cinema, musica dal vivo. Tra gli ospiti ci sarà anche Paolo Pietrangeli.

Ai due appuntamenti di chiusura, domenica 16 dicembre, parteciperanno il segretario confederale della Cgil **Maurizio Landini** che si confronterà con il vignettista **Vauro Senesi** (ore 16), e il segretario generale **Susanna Camusso** che presenterà il film *Il giovane Karl Marx* di Raoul Peck (ore 17).

Così dalle colonne del sito web www.marx200.it gli organizzatori spiegano il senso dell'iniziativa: "Perché se non c'è più l'Urss e l'ossificazione delle sue idee, il trattino tra marxista e leninista, il *diamat* di Bucharin, la falsa ideologia creata per mascherare un regime dispotico, resta - ne sono convinti gli organizzatori - la suggestione della ricerca di Karl Marx. Resta la critica feroce e attenta ai processi di trasformazione del capitale e al valore del lavoro, la denuncia della iniqua distribuzione di ricchezza e lavoro, del saccheggio della natura e dei paesi poveri, la centralità della battaglia per i diritti. Resta la ricerca e la necessità della libertà nel lavoro e del lavoro, la critica del capitalismo e la possibilità di nuovi modelli di sviluppo. Resta l'essenza di un uomo capace di dirigere il nascente movimento operaio, di organizzare la prima internazionale dei lavoratori per cambiare il mondo, in meglio".

L'appuntamento è dunque a Roma, in via Nizza 138, oggi pomeriggio alle ore 15, per parlare di Marx in forme e modi diversi come diverso e diversificato



segnalazioni dalla stampa e dal web

sarà il pubblico che le stanze del Macro ospiteranno. Un evento aperto a tutti, non solo agli addetti ai lavori, che mescolando i linguaggi dell'arte, della storia, della musica e del web è in grado di raccontare - in forme a volte inconsuete - i tanti volti di un unico grande protagonista.

Su Rassegna il programma completo:

http://www.cgil.it/admin_nv47t8g34/wp-content/uploads/2018/11/MARX-MACRO.pdf

LUTTI. ADDIO A CARLO TARLINI, DIRIGENTE DELLA SLC CGIL

E' scomparso **Carlo Tarlini**, dirigente nazionale SLC-Cgil, . Il ricordo del suo sindacato sul *Giorno*, *La Nazione*, il *Resto del Carlino*. "Carlo Tarlini era una persona onesta, un sindacalista unico, un grande amico. Non è facile mettere in logica successione i pensieri in un giorno triste come questo. Non è semplice scrivere parole che non sembrino banali, anche perché Carlo alle parole riusciva a dare sempre il giusto peso, attento com'era a non aggiungere nulla di superfluo a qualsiasi conversazione. Per chi non lo ha conosciuto potrebbe sembrare un uomo di altri tempi e forse Carlo lo era o lo è sempre stato, ma come tutte le persone dotate di acume e di giudizio riusciva ad essere sempre adeguato in tutte le occasioni soprattutto quelle legate al suo lavoro. Carlo è stato per molti un riferimento e lui non faceva mancare a nessuno la sua grande umanità. Il suo mestiere di sindacalista lo ha sempre fatto con passione, quasi fosse una vera e propria vocazione. Chi lo ha conosciuto e frequentato lo ricorda così, fiero e schietto con tutti, soprattutto nel difendere i diritti e nel riconoscere con lealtà i torti. Esprimeva le sue idee con cultura e raffinatezza, indignandosi contro ogni forma di ingiustizia. Una persona libera. Mancherà a tutti il suo sorriso e il suo sguardo sincero e umano".

XVIII CONGRESSO CGIL. LE TAPPE VERSO BARI

Il XVIII Congresso della Cgil si svolgerà a Bari dal 22 al 25 gennaio 2019. Ci si arriverà dopo una lunga maratona di dibattiti a tutti i livelli e una discussione che ha coinvolto tutta la Cgil e migliaia di lavoratori. Tra il 5 aprile e il 18 maggio si sono svolte circa 1500 assemblee generali che si sono tenute nei luoghi di lavoro su tutto il territorio nazionale. Dal 20 giugno al 5 ottobre si sono svolte le assemblee congressuali di base. Si sono chiusi anche i congressi



segnalazioni dalla stampa e dal web

delle categorie territoriali, delle Camere del lavoro territoriali e metropolitane e delle categorie regionali. In questi giorni si stanno svolgendo (e proseguiranno fino al 20 dicembre), i congressi delle categorie nazionali dei lavoratori attivi. Il congresso dello Spi, il sindacato dei pensionati della Cgil, si terrà al Lingotto di Torino dal 9 all'11 gennaio del 2019. Il percorso congressuale si concluderà a Bari, presso la Fiera del Levante, dove dal 22 al 25 gennaio avrà luogo il XVIII Congresso della Cgil nazionale. **Susanna Camusso** ha candidato alla sua successione **Maurizio Landini**. La scelta spetterà all'Assemblea generale nazionale di gennaio.

Per avere informazioni aggiornate e il quadro completo sull'elezione dei nuovi segretari da parte delle varie strutture vi invitiamo a seguire il sito di Rassegna Sindacale che aggiorna costantemente le notizie dai vari congressi (www.rassegna.it) e lo **speciale** di RadioArticolo1, con la trasmissione "Tutto Congressi" e le dirette dalle varie assise: <http://www.radioarticolo1.it/tag/xviii-congresso-cgil>. Sul sito della Cgil nazionale (www.cgil.it) i documenti e le informazioni sul Congresso. La redazione di Rassegna Sindacale ha inoltre predisposto un nuovo spazio dedicato interamente al Congresso, una **pagina speciale** con la selezione delle notizie più importanti relative ai vari Congressi che si sono già svolti: <http://www.rassegna.it/speciali/speciale-xviii-congresso-cgil>

NOTIZIE FLASH DAI CONGRESSI

AL VIA A RICCIONE IL XVII CONGRESSO NAZIONALE DELLA FIOM. LA RELAZIONE DI FRANCESCA RE DAVID

Mantenere e allargare la rappresentanza, in un mondo del lavoro sempre più frammentato e tenuto ai margini del dibattito pubblico. Il tutto in un Paese lacerato dalla paura, che alimenta vecchie intolleranze e nuove forme di autoritarismo. E' questa la sfida del sindacato, così com'è stata tracciata dalle parole della segretaria generale **Francesca Re David** che hanno aperto i lavori del XXVII congresso nazionale della Fiom Cgil ("Per l'uguaglianza"), iniziato ieri (12 dicembre) a Riccione, e che andrà avanti fino a sabato 15 dicembre.

Sull'intervento di Francesca Re David scrive oggi **Massimo Franchi** sul manifesto: "Una grande manifestazione nazionale per dare valore e centralità al lavoro industriale». La proposta di Francesca Re David viene subito accettata da Fim e Uilm e sarà preparata unitariamente a gennaio. È il cuore della relazione che ha aperto il 27esimo congresso della Fiom in quel di Riccione



chiusa con la — scontata — standing ovation, quella riservata alla citazione di «Maurizio Landini». «L'ho fatta alla fine perché lo sapevo», rivela Re David. Le 28 pagine sono state però piene di un'analisi approfondita e spietata della trasformazione del lavoro e ugualmente piena di proposte innovative e di parole chiare sulle questioni politiche, sindacali e riguardo al congresso della Cgil, sullo sfondo di un palco grande su cui campeggia la parola «uguaglianza» su cui sventola e si muove una piccola bandiera rossa. «I nostri avversari di oggi sono ingiustizie e frammentazioni -comincia Re David- Per ricostruire la coalizione delle lavoratrici e dei lavoratori» servono «un'idea politica del mondo, democrazia e un'indipendenza che non significa indifferenza». Nella «crisi che è diventata un elemento strutturale, il lavoro è sempre più diviso ma il suo controllo è sempre più centralizzato». Nelle «catene degli appalti dove lavorano 400mila metalmeccanici c'è un problema di conoscenza e di organizzare la conoscenza». Al tempo degli algoritmi «l'idea che il lavoro umano è destinato a scomparire come la fabbrica è una grande bugia». «Per dare rappresentanza collettiva ad un mondo parcellizzato serve un sindacato confederale, capacità di costruire una coalizione tra lavoratori per fare sintesi dando più forza alla rappresentanza»... (Manifesto, p. 6)

La memoria, in questo contesto, diventa uno strumento decisivo, perché «non è una mummia da conservare in bacheca, ma serve per rammentarci ciò che siamo e per costruire ciò che saremo». Così come decisiva diventa anche «la consapevolezza del mondo intorno a noi», e delle «nuove forme che assumono i vecchi pericoli»: nazionalismi, caccia allo straniero, razzismo. Minacce «che si nutrono dei problemi che la nostra gente vive oggi e delle crisi che spezzano la coesione sociale». E che crescono a dismisura, quando il lavoro è più povero e meno tutelato. Secondo Re David, quindi, l'obiettivo del sindacato dev'essere una battaglia contro «ingiustizie e frantumazioni», e anche per questo la Fiom ha voluto dedicare il proprio congresso all'uguaglianza: «Il valore dell'uguaglianza è il solo che ci permette di affrontare l'offensiva contro i diritti e le condizioni dei lavoratori», che in questi anni è stata «globale, fortissima e alla cui altezza non sempre siamo stati capaci di essere». Bisogna dunque «spezzare il meccanismo della concorrenza tra lavoratori, ritrovare e mettere al centro dell'azione l'interesse comune e l'azione comune». La battaglia antirazzista e quella per i diritti devono essere tenute assieme, perché «la lotta contro il razzismo non va affrontata solo come una campagna di solidarietà ma come la necessità di spezzare la concorrenza tra lavoratori, partendo dalle condizioni di lavoro».

Su Rassegna Sindacale la cronaca di **Carlo Ruggiero**:

<http://www.rassegna.it/articoli/uguaglianza-contro-il-razzismo-e-per-il-lavoro>

Sul congresso Fiom scrive anche **Bruno Ugolini** sul sito Striscia Rossa:

<https://www.strisciarossa.it/metalmeccanici-e-ora-di-muoverci->



segnalazioni dalla stampa e dal web

[manifestazione-nazionale-per-il-lavoro/](#)

LA FLAI CGIL ELEGGE IVANA GALLI, CONFERMATA SEGRETARIA GENERALE CON IL 98 PER CENTO DEI VOTI

L'assemblea generale della Flai Cgil, eletta dal VII° congresso, ha confermato, con il 98% dei voti, **Ivana Galli** segretaria generale della Flai Cgil.

Ivana Galli, nata a Velletri in provincia di Roma, sposata, con una figlia, è stata eletta alla guida della Flai Cgil nazionale per la prima volta nel 2016, dopo essere stata dal 2008 segretaria nazionale Flai Cgil. In precedenza, sempre militando nella Cgil, è stata segretaria generale Cgil del comprensorio Pomezia-Castelli, segretaria organizzativa Cgil Pomezia, segretaria generale Flai Cgil Pomezia, segretaria Flai Cgil Roma, segretaria regionale Fillea Cgil. Prima di ricoprire tali incarichi ha lavorato come insegnante elementare. Oggi viene riconfermata per i prossimi quattro anni alla guida del sindacato degli agroalimentaristi della Cgil.

"Sono soddisfatta di questo risultato e soprattutto di come è andato il nostro congresso, tanta partecipazione, tanta voglia di fare e non arrendersi". Così Ivana Galli commenta la sua rielezione. "Da parte mia posso confermare tutto il mio impegno a difesa dei lavoratori e dei loro diritti. La Flai ci sarà per contrastare ogni ingiustizia verso chiunque venga consumata".

NIDIL CGIL. ANDREA BORGHESI E' IL NUOVO SEGRETARIO GENERALE DEL SINDACATO DELLE NUOVE IDENTITA' DEL LAVORO. PRENDE IL POSTO DI CLAUDIO TREVES

Andrea Borghesi è stato eletto nuovo segretario generale NIdiL Cgil. A Napoli, al termine della tre giorni dell'V Congresso nazionale della categoria della Cgil che rappresenta le lavoratrici e i lavoratori atipici, l'assemblea generale appena eletta ha votato Borghesi alla guida della NIdiL Cgil con il 79% di voti a favore su 100 votanti.

"Iniziamo una nuova avventura. Somministrati, professionisti, collaboratori, disoccupati: sono le diverse figure di lavoratori che NIdiL rappresenta. Tutele, organizzazione, contrattazione per tutti i lavoratori atipici e precari sono gli obiettivi da realizzare, negoziando nel territorio e nei luoghi di lavoro assieme alle categorie e alla Confederazione, dando così gambe e concretezza alla contrattazione inclusiva e partecipata. Un lavoro da realizzare insieme alle



segnalazioni dalla stampa e dal web

strutture di NIdiL e alle rappresentanze dei nostri lavoratori", ha sottolineato il neoletto.

Abruzzese, 46 anni, sposato, con due figlie, laureato in storia contemporanea, Andrea Borghesi comincia il suo percorso sindacale prima come volontario nel Centro informazione disoccupati della Camera del lavoro di Avezzano, poi si occupa degli Uffici Immigrati e della Flai. Dal 2004 al 2010 lavora presso lo Spi nazionale, prima nell'Ufficio studi, poi nel Dipartimento organizzazione. Dal 2010 è in segreteria nazionale di NIdiL, dove si è occupato prevalentemente di lavoro in somministrazione.

L'INTERVENTO DI **SUSANNA CAMUSSO** al Congresso del Nidil. E' possibile riascoltare le parole del segretario generale della Cgil su Radio Articolo 1 che ieri l'ha trasmesso in diretta:

<https://www.radioarticolo1.it/audio/2018/12/12/38708/il-lavoro-e-inclusione-e-riscatto>

Camusso ha voluto sottolineare l'importanza di questo XVIII Congresso che sta discutendo delle questioni sindacali strategiche. Il tema per tutti oggi è quello di trovare nuove forme di rappresentanza di un lavoro sempre più frantumato. E' stata portata la competizione anche dentro il mondo del lavoro stesso, frutto avvelenato della globalizzazione e del liberismo. Noi abbiamo parlato per primi di "perdenti della globalizzazione". Quattro anni fa ci hanno criticato, ora sono in molti che usano tranquillamente il termine "perdenti della globalizzazione". Il tema che rimane fondamentale il ruolo del lavoro e delle sue rappresentanze nei processi politici a partire da quello europeo.

GLI APPUNTAMENTI CONGRESSUALI

CONGRESSO FIOM CGIL. Il ventisettesimo congresso nazionale della Fiom, il sindacato dei metalmeccanici della Cgil, si sta svolgendo a Riccione. E' cominciato ieri con la relazione della segretaria generale **Francesca Re David** e si concluderà sabato 15 dicembre. Il programma di domani **14 dicembre**
Ore 9.00 – Dibattito Ore 13.30 - Sospensione dei lavori Ore 15.00 - Ripresa dei lavori • Dibattito Ore 16.00 - Tavola rotonda: «Lavoro e innovazione digitale: la parola ai delegati» Ore 18.00 - Intervento di **Susanna Camusso**, segretaria generale Cgil

Nel corso della giornata intervengono: Mai Alkaila, ambasciatrice dello Stato di Palestina in Italia; Ilaria Cucchi; Fabio Anselmo, legale della famiglia Cucchi;



segnalazioni dalla stampa e dal web

Eloisa Betti, Fondazione Claudio Sabattini; Leopoldo Grosso, presidente onorario Gruppo Abele Torino; Riccardo Realfonzo, coordinatore Consulta economica della Fiom

15 dicembre. Ore 8.30 - Inizio operazioni di voto, elezione Comitato centrale e Assemblea generale del Comitato centrale Fiom-Cgil Ore 9.00 - Intervento di Valter Sanches, segretario generale IndustriAll Global Union • Dibattito Ore 12.00 - **Conclusioni di Francesca Re David**, segretaria generale Fiom-Cgil Ore 13.00 - Proclamazione elezione Comitato centrale e Assemblea generale del Comitato centrale Fiom-Cgil; votazione emendamenti documenti; votazione delle delegate e dei delegati al Congresso nazionale Cgil Ore 15.00 - Conclusione lavori e convocazione dell'Assemblea generale del Comitato centrale Fiom-Cgil

DOMANI L'INTERVENTO DI SUSANNA CAMUSSO

Riccione – Palacongressi, via Virgilio 17, ore 18. XVII Congresso **Fiom Cgil** Nazionale. Partecipa il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**

GLI ALTRI APPUNTAMENTI NELL'AGENDA CGIL

OGGI

Napoli – Via Ileoneo 69, quartiere Flegreo, ore 10.00. Inaugurazione della Lega Spi Cgil e sede della CdLM di Napoli. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Vincenzo Colla**

DOMANI

Roma – Cgil nazionale, Corso d'Italia 25, sala G. Di Vittorio, ore 10. Seminario della Consulta giuridica Cgil 'La sentenza della Corte costituzionale sul contratto a tutele crescenti: quali orizzonti?' Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

Roma - Scuola di Economia e Studi Aziendali (Aula Tesi), Via Silvio d'Amico 77,

MATTINALE CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

ore 11.30. Iniziativa Università degli studi Roma Tre, tavola rotonda 'Industria 4.0, innovazione, occupazione e welfare'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Vincenzo Colla**

SABATO

Bari – Sala riunioni dell'Istituto tumori, V.le Orazio Flacco 65, ore 14.00. Iniziativa 'Con le donne per le donne' – Tavola rotonda su 'Tutela del lavoro e malattia oncologica'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Rossana Dettori**

DOMENICA

Roma – Macro Asilo, Auditorium, Via Nizza 138, ore 17. Iniziativa '200 Marx. Il futuro di Karl' – Presentazione de 'Il giovane Karl Marx' di Raoul Peck. Partecipa il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**

Roma – Macro Asilo, Auditorium, Via Nizza 138, ore 16.00. Iniziativa '200 Marx. Il futuro di Karl' – Marx Reloaded. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Maurizio Landini**

=====
=====

Mattinale chiuso alle 7,40. Sul sito della Cgil nazionale (www.cgil.it) tutti gli aggiornamenti sugli appuntamenti e le iniziative

=====
=====

Ricevi questo messaggio perché il tuo indirizzo risulta iscritto alla mailing list "Mattinale CGIL". Per rimuoverlo dalla mailing list, rispondi a questa email (p.andruccioli@cgil.it) con un messaggio contenente il testo "cancellazione", avendo cura di verificare che l'indirizzo email dal quale rispondi sia l'indirizzo che riceve il Mattinale.

MATTINALE CGIL



segnalazioni dalla stampa e dal web

You are subscribed to "Il Mattinale CGIL" mailing list. To unsubscribe, reply to this email (p.andruccioli@cgil.it) with the word "remove" in the text body.

=====
=====